



## PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

*Sviluppo sostenibile,  
tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*



# RASSEGNA STAMPA 26 GIUGNO 2015

**Quotidiani:** Il Giornale, Il Giorno, Corriere della Sera, Avvenire, Prealpina, La Repubblica, la Provincia Pavese, Libero

**Webzines:** Varese News

Venerdì 26 giugno 2015

### 1. Il Giorno

"Il dialogo non è servito. Comuni divisi in due blocchi"

### 2.Ordine e Libertà

"Gianni beltrami nel direttivo di Federparchi"; "Showcooking da applausi per il nostro Luca sacchi"; " Nuovo taglio del nastro per il punto ristoro al Crt" ;

"Cementificatori"

### 3.Settegiorni

"Certificato d'eccellenza", "Beltrami eletto nel direttivo Federparchi"

**I FRONTI POSSIBILISTI CONTRO OLTRANZISTI**

## Il dialogo non è servito Comuni divisi in due blocchi

-MAGENTA- tro di territorio a Vigevano.

**IL TAVOLO** tra i Comuni interessati dal passaggio della superstrada non ha raggiunto un accordo. Si sono quindi formati due blocchi divisi tra i possibilisti sul progetto con delle modifiche e quelli che dicono «no» a tutti i costi allo stralcio Anas. Al primo gruppo appartengono Magenta e Boffalora, interessate alla variante su Pontenuovo e alla sistemazione della rotonda di ingresso alla strada per Malpensa, Robecco sul Naviglio, che vorrebbe deviare il traffico intenso fuori dal centro del paese, Abbiategrasso e Ozzero per la circonvallazione e i suoi dintorni.

Oltre a Vigevano, che vorrebbe facilitare i collegamenti tra sé e Malpensa. A onor del vero c'è da dire che lo stralcio attuale non ruberebbe un chilome-

**DALL'ALTRA** parte il fronte dei Comuni sulla Sp 114, quindi Cassinetta, Albairate, Cislano, Cusago e anche Rosate. Questi considerano l'opera un vero ecomostro che aprirà la strada al passaggio della Toem nel Parco Agricolo Sud e nel Parco del Ticino. Per questi Comuni il piano oltre che devastante è anche inutile perché non risolve il problema del collegamento con Milano, vera priorità dei pendolari che ogni giorno si muovono dalla provincia verso la metropoli. Per queste Amministrazioni la scelta migliore sarebbe l'uscita dalla legge obiettivo e un piano del tutto nuovo che parta dalla riqualificazione delle strade esistenti. **Fra. Pel.**



Eletto dal congresso

## **Gianni Beltrami nel direttivo di Federparchi**

**G**ian Pietro Beltrami, presidente del Parco Lombardo della Valle del Ticino, è stato eletto nel consiglio direttivo nazionale di Federparchi al termine dell'VIII Congresso nazionale conclusosi a Trezzo sull'Adda. «Sono onorato di questa nomina - commenta Beltrami - che rappresenta il riconoscimento del forte impegno e delle competenze messe in campo dal nostro ente nella tutela del Parco del Ticino. Competenze che da oggi metteremo a disposizione di tutti i Parchi italiani».

La Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali (Federparchi) è un'associazione di promozione sociale che riunisce e rappresenta gli Enti gestori delle aree protette naturali italiane. Articolata in coordinamenti regionali, l'organizzazione riunisce attualmente oltre 160 organismi di gestione di parchi nazionali e regionali, aree marine protette, riserve naturali regionali e statali, oltre ad alcune Province, Regioni e diverse associazioni ambientaliste. Da giugno 2008, la Federparchi si è inoltre costituita quale sezione italiana di Europarc Federation, entrando a far parte, con i propri associati, di un'organizzazione che associa ad oggi quasi 600 istituzioni ed Enti incaricati della gestione di oltre 400 aree protette in 38 Paesi europei.





ABBIATEGRASSO ■ Oltre al superlavoro per l'Assemblea Cittaslow

# Show cooking da applausi per il nostro Luca Sacchi

*Lo chef abbiatense "vice" di Cracco profeta in patria*

**L**uca Sacchi profeta in patria. Il giovane chef abbiatense, numero due del Ristorante Cracco di Milano, ha avuto l'onore del tutto esaurito sia sabato che domenica scorsi all'Annunciata. Prima l'ha ottenuto con il suo show cooking, realizzando un piatto splendido a base di filetti di trota del Ticino scottati su carboni ardenti e andati ad impreziosire il letto di zucchine julienne e fiori di zucca arricchito con crema di yogurt e crescenza all'ortica. Poi, subito dopo (ma questo solo domenica), trasformando ciascuna patatina rustica della nota marca sponsorizzata dallo chef stellato col quale di norma lavora gomito a gomito in un boccone prelibato in due diverse versioni, l'una a base di pomodoro e ricotta, l'altra a base di una maionese vegetale e di nervetti.

Applausi, consensi e simpatia per Luca Sacchi e per i suoi collaboratori, in una cornice che, all'interno del chiostro e delle sale dell'ex convento di piazza Monsignor Palestra, in fondo a via Pontida, di settimana in settimana sta diventando sempre più bella e accogliente.



Quasi tutti occupati anche i tavoli per gli assaggi gourmet serviti per pranzo: prima tuorlo d'uovo fritto, insalata di nervetti, sugo di carne e uova di salmerino, poi insalata tiepida di riso in cagnone con gamberi di fiume, ragù di rane e limone e come dolce sorbetto di fragole, sambuco e balsamico. Per l'intero menu 20 euro: assolutamente meritati anche visto il contesto. Alternativa più economica, tagliere di salumi e formaggi del Parco del Ticino.



ABBIATEGRASSO ■ Appuntamento domani, sabato 27, alle 11

# Nuovo taglio del nastro per il punto ristoro al CRT

*L'inaugurazione ufficiale con la cooperativa Alemar*

La data da segnare sul calendario è quella di domani, sabato 27 giugno. Alle 11 si inaugura il punto ristoro del Centro Ricreativo Ticino di Abbiategrasso in località Gabana. Finalmente! La struttura era rimasta chiusa per tutta la scorsa estate dopo che, cessato il rapporto con Antonino Puzzo, l'amministrazione comunale aveva predisposto un bando per il subentro, che però andò deserto. Poi sembrava che qualcosa di buono dovesse succedere entro settembre, ma nessuna novità. Infine, la primavera scorsa il nuovo bando è stato vinto dalla cooperativa sociale Alemar di Vigevano che se l'è aggiudicato e che, per bocca del suo presidente, Claudio Sempio, aveva annunciato entro giugno la riapertura. E così sarà anche ufficialmente, ma così è già stato lo scorso weekend per cominciare a lanciare un segnale: la Gabana vorrebbe tornare ad essere il gioire all'occhiello delle estati da trascorrere ad Abbiategrasso.

«Sabato prossimo, 27 giugno, ci sarà dunque alle 11 la cerimonia di inaugurazione con il sindaco Pierluigi Arrara o qualche suo rappre-



Claudio Sempio (cooperativa Alemar); a destra, rifiuti raccolti da portare via

sentante e con il presidente del Parco del Ticino, Gianpietro Beltrami, e altri suoi collaboratori. Lo scorso weekend abbiamo fatto le grandi pulizie, ci siamo occupati del taglio dell'erba tutt'intorno alla struttura (perché dopo che il Comune aveva provveduto, con le piogge dei giorni seguenti la vegetazione era tornata a crescere abbondantemente). E poi abbiamo deciso di cominciare a farci vedere, a te-

nere aperto, e la nostra presenza ha fatto certamente da deterrente rispetto a certi comportamenti, anzi diverse persone hanno già approfittato per piccole consumazioni, sia italiani che stranieri che sono sempre i più numerosi, e così abbiamo approfittato anche per qualche raccomandazione circa il rispetto dovuto ad un luogo come questo. Inoltre nella giornata di domenica abbiamo notato la presenza delle guardie del

Parco del Ticino, venute a controllare la situazione».

La conclusione è affidata ai progetti a breve termine: «Intendiamo promuovere qualche evento, magari anche di sera, proponendo grigliate, anguriate, degustazioni di birra, possibilmente della musica... Per questo mese terremo aperto solo il sabato e la domenica, poi il venerdì e per tutto il mese di agosto tutti i giorni da mattina a sera».

**M.A.**

*Lettere alla Libertà*

**Cementificatori!**

L'estate 2015 sarà ricordata come la stagione in cui si darà il via libera alla devastazione del territorio, della biodiversità, dell'agricoltura, di parte del creato che vive oggi nel Parco del Ticino? Chi saranno i responsabili della cementificazione? Dopo 14 anni sta per arrivare nella sede di approvazione definitiva (il CIPE) il progetto Vigevano-Malpensa che attraverserà il Parco del Ticino. Anni di lotte, ricorsi, manifestazioni e petizioni, saranno asfaltati. E con esse saranno cementificati il patrimonio naturale unico e irripetibile, il reticolo irriguo che per secoli ha alimentato le nostre campagne. Sarà compromesso il patrimonio di bellezza e unicità che è gemmato lungo le sponde del Naviglio Grande, tra Abbiategrasso, Cassinetta di Lugagnano e Robecco sul Naviglio. Con buona pace dell'eredità e degli studi di Leonardo da Vinci, delle Ville di Delizia, dei contadini che con fatica hanno curato e preservato questa fertile terra, questa preziosa porzione, una delle poche rimaste, della mezza luna fertile che abbraccia la provincia di Milano.

Il ministro Delrio, nella sua recente visita a Vigevano in sostegno del candidato sindaco del Partito Democratico, ha fatto cadere il velo di ipocrisia degli attori che negli ultimi mesi hanno cercato di dissimulare le loro responsabilità: il Governo Renzi porterà avanti il progetto ANAS. Il sottosegretario De Caro (PD) ha confermato in sede istituzionale che si procederà come da progetto ANAS. Ma la responsabilità politica di quanto sta per accadere non è certo da imputare al solo ministro o al sottosegretario. La responsabilità politica risiede anche e soprattutto nei rappresentanti locali presso il Parlamento della Repubblica come l'On. Prina (PD), ex sindaco di Corbetta, che ha frequentato per anni il movimento NO Tangenziale, sfilando con la fascia da sindaco, ma che evidentemente oggi abbassa la testa di fronte agli ordini di partito, e l'On. Cova (PD), che ha più volte rassicurato i cittadini di questo territorio rispetto all'inesistenza dei finanziamenti, forse solo per lisciare il pelo all'opposizione che contrasta questa opera devastante alla vigilia elettorale. Poi, ovviamente, ci sono i sindaci di Abbiategrasso, Magenta e Robecco sul Naviglio. Arrara, Invernizzi e Barni (con le maggioranze che li sostengono) che metteranno la loro firma sull'atto di morte del nostro territorio. Anche se alcuni lo faranno nascondendo la mano. Arrara, che oltre ad essere il sindaco di Abbiategrasso riveste anche la carica di Consigliere della Città Metropolitana, manifesta posizioni ambigue seguendo la collaudata vecchia scuola democristiana, ma nella sostanza, con atti e pareri ufficiali, certifica che Abbiategrasso la superstrada Vigevano-Malpensa la vuole. Invernizzi, nonostante una storia amministrativa del centrosinistra Magentino di tutt'altro segno e la presenza di alcune forze politiche presenti ai cortei No Tangenziale, si limita a firmare lettere (con gli altri sindaci del SI) per chiedere alcune modifiche. Barni, che in anni recenti, prima di diventare sindaco di Robecco, presenziava alle assemblee di Castellazzo de' Barzi che osteggiavano il progetto ANAS, condannerà Robecco sul Naviglio ad una trasformazione drammatica, devastando con cavalcavia, svincoli e raccordi il territorio di una delle più belle perle del Naviglio Grande, portandosi in casa un mostro d'asfalto gigantesco per risolvere un problema di attraversamento che richiederebbe una semplice circonvallazione. Tra i responsabili dello scempio imminente, accanto al PD, abbiamo i rappresentanti della "Lega Nord - Noi Con Salvini", che urlano slogan evergreen come "padroni a casa nostra" e "giù le mani dalle nostre terre", ma promuovono le colate di cemento sulla terra "lumbarda". Come il governatore Maroni che recentemente ha presentato il suo piano dossier di 320 km di nuove autostrade per la Lombardia, consegnandolo al ministro Delrio alla presenza del sindaco di Vigevano Sala, fresco di rielezione con la lista la Strada verso Milano (che si ferma nella campagna di Albairate). Infine, non si può certo dimenticare, il Parco del Ticino, con il suo presidente Beltrami, completamente silente e ina-



deguato nel ruolo di tutelare la riserva della biosfera UNESCO dalle minacce che a breve potrebbero concretizzarsi. Eccoli dunque tutti gli attori responsabili della devastazione che sarà il progetto di collegamento Vigevano—Malpensa, tassello della ancor più devastante TO-EM, la Tangenziale Esterna Ovest Milanese. Per chi ancora non si è reso conto di cosa cambierà e come cambierà, consigliamo un viaggio sulla TEEM e scegliere uno a caso tra i comuni attraversati da quel nastro d'asfalto. E' possibile fermare la mano che perpetrerà questo delitto ai danni del territorio e delle prossime generazioni? Sì! Basterebbe un atto politico chiaro e pulito: stralciare il progetto dalla Legge Obiettivo e partire con un progetto di mobilità che punti su trasporto pubblico locale, sulla sistemazione delle strade esistenti e sulla risoluzione dei nodi e degli intoppi che creano code e disagi. Chi ha il potere di farlo non ha che da decidere di farlo. Il resto sono solo chiacchiere da mestieranti ipocriti della politica. Ma le maschere di cera si stanno già sciogliendo al sole.

**Cambiamo Abbiategrosso**



## PARCO DEL TICINO

### Certificato d'eccellenza

MAGENTA (foe) Al Parco del Ticino è stato assegnato «Il certificato d'eccellenza 2015» dal portale TripAdvisor, il più grande sito di viaggi sul web con 340 milioni di visitatori mensili, 225 milioni di recensioni e opinioni. L'Ente guidato da **Gian Pietro Beltrami**, dunque, si aggiudica il simbolo dell'eccellenza nel settore ricettivo.





## PARCO DEL TICINO Prestigioso incarico per il presidente: «Sono onorato» Beltrami eletto nel direttivo Federparchi

MAGENTA (fae) **Gian Pietro Beltrami**, presidente del Parco Lombardo della Valle del Ticino, è stato eletto nel Consiglio Direttivo Nazionale di Federparchi al termine del Congresso nazionale a Trezzo sull'Adda. «Sono onorato di questa nomina - commenta il presidente Beltrami -, che rappresenta il riconoscimento del forte impegno e delle competenze messe in campo dal nostro Ente nella tutela del Parco del Ticino. Competenze che da oggi, grazie alla mia nomina, metteremo a disposizione di tutti i Parchi italiani». La Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali (Federparchi) è un'associazione di promozio-



Gian Pietro Beltrami

ne sociale che riunisce e rappresenta gli Enti gestori delle aree protette naturali italiane.

